



Regione Toscana



Regione Toscana Settore Istruzione e Educazione

AVVISO ALLE FONDAZIONI ITS PER LA PROGRAMMAZIONE DI **PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE ANNO FORMATIVO 2015/2016** AI SENSI DEL DPCM 25 GENNAIO 2008 – PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE TRIENNALE APPROVATA CON DGR 771/2013, MODIFICATA CON DGR 596/2014

Art. 1 Finalità generali

Il presente Avviso ha come finalità generale di rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche, attraverso l'offerta di percorsi di istruzione tecnica superiore nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività.

Obiettivi:

- aumentare l'occupazione dei giovani attraverso la promozione di percorsi di istruzione tecnica superiore che rispondano ai fabbisogni espressi dal tessuto produttivo;
- sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro garantendo l'acquisizione di competenze specialistiche che forniscano elevate opportunità occupazionali;
- rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione e le imprese, per assicurare i collegamenti dei percorsi ITS con i processi di innovazione e favorire il trasferimento tecnologico anche attraverso l'istituto dell'apprendistato in alta formazione (art. 5 D. lgs. 167/2011);
- rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi, con particolare riferimento allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese (PMI);
- sviluppare la continuità dei percorsi di istruzione e formazione professionale, attraverso un'offerta formativa di livello terziario e di elevato contenuto tecnico-professionale (V livello EQF);
- assicurare un solido legame, in un'ottica di complementarità e continuità, con le attività dei Poli Tecnico Professionali;
- promuovere il collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani verso le professioni tecniche;
- favorire lo sviluppo di una filiera formativa professionale integrata in un'ottica verticale.

Art. 2 Tipologie di interventi ammissibili

Attività A.2.1.8.A)	PERCORSI ITS
Azione PAD A.2.1.8:	PARTECIPAZIONE A PERCORSI DI ITS CONNESSI CON I FABBISOGNI ESPRESSI DAL TESSUTO PRODUTTIVO
Asse:	A - OCCUPAZIONE
Finanziamento:	€ 3.037.347,00
Obiettivo specifico A.2.1:	AUMENTARE L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI
Soggetti attuatori:	FONDAZIONI ITS CON SEDE LEGALE NELLA REGIONE TOSCANA
Destinatari:	GIOVANI 18-29 ANNI IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI PER L'ACCESSO AI PERCORSI ITS DALLA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE DI RIFERIMENTO
Copertura geografica:	REGIONE TOSCANA
Priorità d'investimento A.2 (8.ii):	INTEGRAZIONE SOSTENIBILE NEL MERCATO DEL LAVORO DEI GIOVANI IN PARTICOLARE QUELLI CHE NON SVOLGONO ATTIVITÀ LAVORATIVE, NON SEGUONO STUDI NÉ FORMAZIONI, INCLUSI I GIOVANI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE E I GIOVANI DELLE COMUNITÀ EMARGINATE, ANCHE ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DELLA GARANZIA PER I GIOVANI
Modalità di rendicontazione:	COSTI REALI

Il presente Avviso, in attuazione di quanto previsto dal DPCM 25 gennaio 2008 e dal Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 *“Linee guida di cui all’art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)”*, finanzia percorsi biennali di Istruzione Tecnica Superiore nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, da avviare nell'a.f. 2015/2016 secondo quanto indicato nella programmazione territoriale triennale approvata con DGR 771 del 23 settembre 2013 e modificata con DGR 596 del 21 luglio 2014 e sotto specificato:

2.1 Percorsi formativi biennali ITS a.f. 2015/2016 per il rilascio del diploma di tecnico superiore, che fanno riferimento alle aree tecnologiche, ambiti e figure di seguito elencati:

FILIERA	AREA TECNOLOGICA	AMBITO	Figura professionale
SISTEMA MODA	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Sistema moda	4.4.1 Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda 4.4.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile – abbigliamento -moda 4.4.3 Tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili – abbigliamento 4.4.4 Tecnico superiore di processo prodotto comunicazione e marketing per il settore calzature – moda
MECCANICA	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Sistema meccanica	4.3.1 Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici 4.3.2 Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici
ENERGIA	EFFICIENZA ENERGETICA	Processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico	1.2.1 Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici 1.2.2. Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile

2.2 Percorsi formativi biennali ITS a.f. 2015/2016 per il rilascio del diploma di tecnico superiore che fanno riferimento alle aree tecnologiche, ambiti e figure di seguito elencati:

FILIERA	AREA TECNOLOGICA	AMBITO	Figura professionale
AGROALIMENTARE	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Sistema agro-alimentare	4.1.1. Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali 4.1.2. Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali 4.1.3 Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agro-alimentare
NAUTICA TRASPORTI E LOGISTICA	MOBILITÀ SOSTENIBILE	Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	2.2.1 Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
		Mobilità delle persone e delle merci	2.1.1. Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci
TURISMO E BENI CULTURALI	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LE ATTIVITA' CULTURALI/TURISMO	Turismo e attività culturali	5.1.1. Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali 5.1.2 Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive
		Beni culturali e artistici	5.2.1 Tecnico Superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico 5.2.2 Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici
SANITA'	NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.1 Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base tecnologica 3.1.2 Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica
		Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	3.2.1 Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi

2.3 Percorsi formativi biennali ITS a.f. 2015/2016 di tipo trasversale per il rilascio del diploma di tecnico superiore che fanno riferimento alle aree tecnologiche, ambiti e figure trasversali di seguito elencati:

FILIERA	AREA TECNOLOGICA	AMBITO	Figura professionale
COSTRUZIONI E ABITARE	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Sistema casa	4.2.1. Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni 4.2.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore
TRASVERSALE	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Servizi alle imprese	4.5.1. Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese 4.5.2. Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)
ICT MEDIATICO-AUDIOVISIVO	TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	Metodi e tecnologie per lo sviluppo dei sistemi software	6.1.1 Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi di software

I soggetti proponenti devono presentare un progetto per ciascun percorso ITS che intendono proporre a finanziamento.

Al fine di garantire la più diversificata offerta formativa in tutti gli ambiti tecnologici della programmazione, sarà finanziato **un unico percorso biennale di ITS per ciascuna figura professionale** prevista dalla programmazione territoriale regionale.

Solo qualora sulla medesima scadenza si determinasse un'economia di risorse, potranno essere finanziati anche **ulteriori percorsi biennali** riferiti a figure professionali già ammesse a finanziamento, secondo le modalità indicate al successivo Art. 11 *Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti*.

Art. 3. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

3.1. I progetti di cui **all'intervento 2.1.** possono essere presentati e attuati:

- dalle Fondazioni ITS, con sede legale in Toscana, già operanti sulla base della precedente programmazione, costituite in attuazione della DGR n. 980 del 24/11/2008, che approvava le modalità territoriali triennali di intervento nel sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e la costituzione degli istituti tecnici superiori (ITS) nella Regione Toscana, e del Decreto dirigenziale n. 4606 del 24 settembre 2009.

3.2. I progetti di cui **all'intervento 2.2** possono essere presentati e attuati:

- dalle Fondazioni ITS con sede legale in Toscana, ad esclusione delle Fondazioni di cui al precedente punto 3.1;
- dagli Istituti Tecnici o Professionali che hanno promosso, a valere sull'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 3789/2014 ss.mm.ii., la costituzione delle Fondazioni ITS in qualità di fondatori e che sono stati inseriti nelle graduatorie di cui al Decreto Dirigenziale n. 481/2015.

3.3. I progetti di cui **all'intervento 2.3.** possono essere presentati e attuati:

- da tutte le Fondazioni ITS con sede legale in Toscana;
- dagli Istituti Tecnici o Professionali che hanno promosso, a valere sull'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 3789/2014 ss.mm.ii., la costituzione delle Fondazioni ITS in qualità di fondatori e che sono stati inseriti nelle graduatorie di cui al Decreto Dirigenziale n. 481/2015.

Per le Fondazioni costituente la stipula della convenzione per l'avvio dei percorsi ITS è tuttavia subordinata al riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione presso la competente Prefettura.

La **delega a terzi, indicata e motivata in fase di candidatura**, può essere autorizzata da parte degli uffici del Settore Istruzione e Educazione, solo per le attività di progettazione e/o docenza e orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica. Il costo previsto per le attività delegate non può superare, in rapporto al costo totale del progetto, i seguenti limiti:

- max 3% per la progettazione;
- max 30% per la docenza/orientamento;

Il ricorso alla delega a terzi **deve essere espressamente previsto nel progetto** ed è, quindi, oggetto di specifico esame da parte del settore Istruzione e Educazione, il quale:

- lo valuta, richiedendo eventuali chiarimenti e integrazioni al proponente;

- laddove ritenga di non autorizzarlo comunica all'ente proponente un termine per l'adeguamento del progetto, pena l'esclusione.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 635 del 18/05/2015.

Gli istituti tecnici superiori (ITS), non sono tenuti all'accreditamento In base al D.P.G.R. 8 gennaio 2015, n. 3/R "Modifiche al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R "Regolamento di esecuzione della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)", all'Art. 26, che sostituisce l'articolo 67 del D.P.G.R. 47/R/2003, alla lettera f) "Soggetti non tenuti all'accreditamento".

Art. 4 Risorse disponibili e vincoli finanziari

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di **€ 3.037.347,00** a valere sul POR F.S.E. di cui:

- **1.600.000,00 €** destinati ai progetti presentati alla prima scadenza indicata all'art. 6
- **1.437.347,00 €** destinati ai progetti presentati alla seconda scadenza indicata all'art. 6.

A. Massimali di contribuzione e parametri di costo

La Regione Toscana, attraverso il presente Avviso, intende finanziare con risorse del FSE, **l'80%** del costo di ciascun percorso biennale relativo allo sviluppo delle figure professionali di cui all'Art. 2, punti 2.1, 2.2, 2.3., e comunque fino ad una cifra di cofinanziamento pubblico non superiore a **200.000,00 euro**.

B. Piano finanziario

Il piano finanziario dei progetti dovrà essere redatto utilizzando l'allegato Piano Economico di Dettaglio (PED) nel rispetto dei limiti di spesa indicati nella DGR 635/2015. Non sono ammesse deroghe alla percentuale massima prevista per la componente C (*max 10% del costo totale*).

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, in relazione a) alle disponibilità finanziarie, b) alle risultanze della valutazione complessiva del piano finanziario. In caso di tagli finanziari, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Art. 5 Definizioni e specifiche modalità attuative

5.1 Modalità attuative

A. Durata dei progetti

I progetti devono concludersi entro il termine massimo di **30 mesi** dalla data di avvio del progetto. La conclusione del progetto è tuttavia subordinata alla definizione, da parte del MIUR, del calendario degli esami di stato, per il rilascio del diploma. Si considera "**data di avvio del progetto**" la data della stipula della convenzione fra la Fondazione ITS e la Regione Toscana.

B. Progettazione formativa

La progettazione formativa dei percorsi, con riferimento ai parametri contenuti nella normativa nazionale e regionale, dovrà prevedere:

1. **un numero minimo di 20 allievi**, in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa nazionale di riferimento per l'accesso ai percorsi ITS e nella **fascia d'età 18-30 anni (non compiuti) alla data della domanda di iscrizione**. Le attività formative, per non subire la rideterminazione dei costi, devono concludersi con almeno la metà dei partecipanti ammessi, come stabilito dalla normativa regionale di riferimento;
2. una durata di **2 semestri** relativamente a ciascuna annualità, per un numero complessivo di ore formative pari a **1800/2000**. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze e delle ore dedicate agli esami o prove finali;
3. un'**analisi del contesto e dei fabbisogni** formativi in relazione al sistema produttivo di riferimento in relazione a eventuali misure di integrazione con le politiche di sviluppo locale su cui si basa la proposta progettuale;
4. la descrizione dettagliata della struttura del percorso formativo in **Unità Formative Capitalizzabili (UFC)** che tengano conto delle indicazioni di cui al Decreto interministeriale 7 settembre 2011 e al Decreto interministeriale n. 82 del 5 febbraio 2013. Nell'ambito di ciascun semestre, devono essere specificate le ore di **attività teorica, pratica e di laboratorio** (laboratori di imprese o laboratori di ricerca), le **metodologie e le tecniche didattiche, le modalità di verifica dei risultati di apprendimento**, coerenti con le **abilità, conoscenze, competenze chiave e/o trasversali e tecnico-professionale** riguardanti la specifica figura di riferimento secondo le indicazioni contenute nei decreti sopra citati;
5. una docenza **composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro** in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, valorizzando in particolare il personale delle imprese che fanno parte della Fondazione. A tali formatori deve essere riservata una quota di ore di docenza pari almeno al 50% del monte ore corso;
6. la presenza di
 - a. **adeguate azioni finalizzate all'inserimento lavorativo**, tra cui **stage aziendali e tirocini formativi** da svolgere obbligatoriamente in imprese coerenti rispetto al percorso formativo per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo del corso, e comunque non inferiore a 600 ore. Tali attività possono essere svolte anche in altre regioni italiane o all'**estero, o organizzate secondo le modalità previste per i percorsi in alternanza**;
 - b. eventuali **azioni per il sostegno all'avvio di nuove imprese** (attività di consulenza individuale o comunque a piccoli gruppi omogenei per la progettazione e implementazione di un piano di impresa/accompagnamento e fornitura di servizi consulenziali in fase di sviluppo e avvio del piano medesimo);
7. la presenza di eventuali **strumenti per il sostegno alla frequenza** del percorso formativo, come ad esempio:
 - a. **riduzione/esenzione** quota iscrizione e/o erogazione di borse di studio
 - b. attività di **tutoring** per il supporto degli allievi **in ingresso ed in uscita** dal percorso formativo e per promuovere il **raccordo con i tutori aziendali/imprenditori** o loro delegati presenti nelle aziende in cui gli allievi svolgono lo **stage/tirocinio/percorso in alternanza**;
 - c. forme di **accompagnamento e/o supporto** che possano agevolare la frequenza del percorso ed il successo formativo dei frequentanti, con particolare riferimento alle pari opportunità e agli eventuali occupati iscritti ai corsi, per i quali possono essere

previsti **percorsi personalizzati** al fine di conciliare i loro impegni di lavoro con la frequenza dei percorsi;

8. la presenza di adeguate **azioni per la promozione del percorso, attività di orientamento dei partecipanti in ingresso, di moduli propedeutici differenziati per l'accesso ai percorsi, strumenti per l'allineamento delle competenze dei partecipanti;**

9. una chiara descrizione delle misure necessarie a consentire un proficuo **inserimento in itinere di giovani che ne facciano richiesta**, in caso di decremento del numero dei frequentanti durante lo svolgimento dei percorsi rispetto al numero degli iscritti, fermo restando le indicazioni di cui al punto A.10 dell'Allegato A) alla DGR 635/2015.

10. la disponibilità di **risorse tecniche e strumentali** adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnologico di settore (**laboratori scientifici, tecnologici e altre risorse quali biblioteche, reti informatiche, e altre risorse funzionali**)

11. la predisposizione di **strumenti, attrezzature e materiali didattici**, adeguati e coerenti con il percorso formativo proposto.

Inoltre la descrizione del progetto nel suo complesso dovrà prevedere:

12. una descrizione di eventuali **aspetti innovativi** in termini di procedure, metodologie, strumenti e contenuti specifici;

13. una descrizione dei **risultati attesi**, dettagliati e coerenti con gli obiettivi formativi prefissati, anche in termini di impatto sui destinatari finali, sui soggetti coinvolti¹ e sul territorio di riferimento;

14. la presenza di **strumenti di monitoraggio e valutazione** del percorso formativi basati su indicatori specifici, misurabili, adeguati, rilevanti e connessi ad un determinato arco temporale;

15. adeguate misure finalizzate alla **disseminazione dei risultati del progetto** all'interno e all'esterno dei soggetti coinvolti;

16. la presenza di una **governance interna** alla Fondazione per il coordinamento, la gestione e il monitoraggio del progetto, responsabile della conduzione scientifica di uno o più percorsi attivati dalla Fondazione, dettagliando il valore aggiunto che ciascun soggetto (**membri della Fondazione**²) può portare al progetto;

17. l'eventuale presenza di **soggetti sostenitori** (imprese e enti)³ del progetto che apportino valore aggiunto attraverso la messa a disposizione di risorse umane, strumentali, logistiche ed economiche;

18. l'eventuale presenza di **collegamenti interregionali e internazionali** coerenti con l'ambito di riferimento.

¹ Per "**soggetti coinvolti**" si fa riferimento ai membri della Fondazione proponente e ai soggetti sostenitori del progetto.

² Per "**membri della Fondazione**" ITS si fa riferimento ai soci fondatori e ai soci partecipanti.

³ Per "**soggetti sostenitori**" si fa riferimento a imprese e/o enti, che aderiscono e sostengono il progetto e che ricoprono un ruolo chiave nell'ambito delle politiche inerenti le specifiche azioni proposte. Detti soggetti "sostenitori", non svolgono direttamente alcuna attività progettuale, limitando il proprio contributo al buon andamento del progetto.

Infine, le proposte progettuali dovranno descrivere le modalità con le quali si prevede di promuovere le priorità descritte all' art. 10 (**pari opportunità e parità di genere, approccio individualizzato, integrazione delle misure, sostenibilità ambientale**) e la coerenza con la finalità generale e gli obiettivi indicati all'art. 1. del presente Avviso.

C. Prove d'esame e attestati finali e intermedi

I percorsi formativi si concludono con un esame finale finalizzato alla verifica delle competenze acquisite. Detta verifica, la certificazione e il riconoscimento dei crediti formativi, vengono effettuati secondo quanto previsto dagli articoli 6 e 7 del decreto ministeriale MIUR 7 settembre 2011 e le successive note esplicative fornite dal MIUR stesso.

La Commissione d'esame per la verifica finale delle competenze acquisite dagli studenti che hanno frequentato i percorsi biennali di istruzione tecnica superiore è costituita secondo quanto indicato all'allegato D del Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013.

Le prove relative all'esame, ad eccezione della prova INVALSI, sono predisposte dalle Fondazioni ITS tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 6 del citato decreto 7 settembre 2011 e delle eventuali ulteriori note operative fornite a tutte le Fondazioni ITS presenti sul territorio nazionale dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca.

Agli esami finali possono partecipare gli allievi che hanno assicurato l'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno il 80% dell'attività formativa e almeno il 50% delle ore di stage/tirocinio/alternanza, al netto dell'esame finale.

E' assicurata la certificazione delle competenze acquisite anche in caso di mancato completamento del percorso formativo.

D. Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di moduli FAD e/o altri prodotti didattici che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

I nuovi moduli FAD previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

E. Ambito territoriale dell'intervento e copertura geografica

Le attività didattiche devono svolgersi sul territorio della Regione Toscana, salvo eventuali periodi di apprendimento e/o formazione in altre regioni o all'estero.

Art. 6. Scadenza per la presentazione delle domande

I progetti, relativi a qualsiasi tipologia di intervento di cui all'Art.2, devono pervenire agli uffici regionali **secondo le modalità indicate agli Artt. 7 e 8**, entro e non oltre le scadenze di seguito indicate, **pena l'esclusione della domanda**,

- ✓ **prima scadenza: 5 agosto 2015**, per i percorsi da avviare **entro il 30 novembre 2015**;
- ✓ **seconda scadenza: 30 settembre 2015** per i percorsi da avviare **entro il 31 Gennaio 2016**;

Tutti i percorsi finanziati, devono essere avviati all'a.f. 2015-2016.

Art. 7. Modalità di presentazione delle domande

Le domande devono pervenire entro e non oltre le scadenze indicate al precedente **Art. 6**, e a **pena esclusione**, in via telematica con una delle seguenti modalità:

- a) trasmissione tramite **interfaccia web Ap@ci**, registrandosi al seguente indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/apaci> e selezionando come Ente Pubblico destinatario "Regione Toscana Giunta"
- b) trasmissione tramite propria casella di **posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it

Ai fini della scadenza dei termini, fa fede la data di consegna della domanda che risulta nello stato "consegnato" di **Ap@ci** o nella "ricevuta di avvenuta consegna" della **PEC**. Il proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le ricevute di consegna rilasciate dal sistema telematico, ossia controllando la casella "consegnato" in caso di Ap@ci o l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna in caso di PEC: l'assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è stata ricevuta dai sistemi regionali.

Le domande, corredate dei relativi allegati, devono:

- pervenire in **formato pdf**;
- essere sottoscritte, secondo le indicazioni di cui all'art. 8, **con firma digitale** o con firma **autografa su carta**, in forma estesa e leggibile, e successivamente scansionata.

L'**oggetto della comunicazione** telematica deve riportare la dicitura "**Settore Istruzione e Educazione. Avviso POR Asse A Occupazione. PERCORSI ITS**" e la **scadenza di riferimento** (I scadenza, II scadenza) per la presentazione della domanda.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza non sarà sottoposta a valutazione.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di ogni singolo progetto occorre:

A. Per le Fondazioni costituite:

1. **domanda di finanziamento** in bollo (16,00 €)⁴ esclusi soggetti esentati per legge. La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della Fondazione, indicare la data di scadenza riferita al presente Avviso e deve essere completa di tutte le informazioni indicate nel fac-simile (All- D1);
2. **atto costitutivo della Fondazione**, qualora non sia già agli atti dell'Ufficio regionale Istruzione e Educazione;
3. **documento attestante il riconoscimento della personalità giuridica** della Fondazione presso la competente Prefettura, qualora non sia già agli atti dell'Ufficio regionale Istruzione e Educazione;
4. **formulario di progetto** (All. B) sottoscritto dal legale rappresentante della Fondazione;
5. **piano economico di dettaglio – PED** (All. C), sottoscritto dal legale rappresentante della Fondazione;
6. lettere di adesione al progetto sottoscritte dal legale rappresentante di eventuali **soggetti sostenitori**. Ogni soggetto deve indicare chiaramente la motivazione

⁴ La richiesta di ammissione al contributo regionale è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante l'acquisto della marca da bollo presso un intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione. L'applicazione della marca da bollo sulla richiesta di ammissione dovrà essere effettuata inserendo il numero e la data della marca da bollo nell'apposito campo della domanda.

dell'adesione e le modalità specifiche di sostegno, dettagliatamente descritte utilizzando il modulo di cui all'Allegato D3. Quanto indicato deve essere coerente con quanto riportato nel formulario di presentazione dei progetti nella relativa sezione A.4;

7. **dichiarazione conformità normative comunitarie e regionali FSE**, firmata dal legale rappresentante della Fondazione (All. D2.2);
8. **dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD** e prodotti didattici multimediali firmata dal legale rappresentante della Fondazione (All. D2.3);
9. le seguenti **dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi degli Artt. 46-47 del DPR 445/2000** (All. D2.1), firmate dal legale rappresentante della Fondazione:
 - dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria
 - dichiarazione sostitutiva di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;
 - dichiarazione sostitutiva di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori - ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246" - accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
 - autocertificazione antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159.

B. Per le Fondazioni costituenti:

1. **domanda di finanziamento** in bollo (16,00 €)⁵ esclusi soggetti esentati per legge, contenente la **dichiarazione di intenti** da cui risulti l'impegno alla costituzione della Fondazione entro i termini stabiliti con Decreto dirigenziale n. 3789/2014 ss.mm.ii. La domanda deve indicare la data di scadenza riferita al presente Avviso, deve essere completa di tutte le informazioni indicate nel fac-simile (All-D1) e deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Istituto tecnico o professionale promotore della Fondazione e, per presa visione, dai legali rappresentanti di tutti i soci;
2. **formulario di progetto** (All. B) sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i soci della costituenda Fondazione;
3. **piano economico di dettaglio – PED** (All.C), sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i soci della costituenda Fondazione;
4. lettere di adesione al progetto sottoscritte dal legale rappresentante di eventuali ulteriori **sogetti sostenitori**. Ogni soggetto deve indicare chiaramente la motivazione dell'adesione e le modalità specifiche di sostegno, dettagliatamente descritte, utilizzando il modulo di cui all'Allegato D3. Quanto indicato deve essere coerente con quanto riportato nel formulario di presentazione dei progetti nella relativa sezione A4;
5. **dichiarazione conformità normative comunitarie e regionali FSE**, rilasciata dal legale rappresentante del soggetto proponente (All. D2.2);
6. **dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD** e prodotti didattici multimediali rilasciata dal legale rappresentante del soggetto proponente (All. D2.3);
7. le seguenti **dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi degli Artt. 46-47 del DPR 445/2000** (All. D2.1), dai legali rappresentanti di tutti i soci della Fondazione costituenda:

⁵ La richiesta di ammissione al contributo regionale è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante l'acquisto della marca da bollo presso un intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione. L'applicazione della marca da bollo sulla richiesta di ammissione dovrà essere effettuata inserendo il numero e la data della marca da bollo nell'apposito campo della domanda.

8. dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria
 9. dichiarazione sostitutiva di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;
- dichiarazione sostitutiva di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori - ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246" - accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
 - autocertificazione antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159.

Ogni firmatario dovrà allegare **un'unica fotocopia** del proprio documento d'identità, chiara e leggibile, valida per la sottoscrizione del formulario e per le altre dichiarazioni richieste.

Art. 9 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili a valutazione tecnica se:

- pervenuti entro e non oltre le date di scadenza indicate all'articolo 6 e secondo le modalità descritte all'articolo 7 del presente avviso;
- presentati da un soggetto ammissibile, secondo quanto previsto all'articolo 3;
- compilati sull'apposito formulario (All. B), con pagine numerate progressivamente e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente, oppure da tutti i soggetti della costituenda Fondazione;
- completi del Piano Economico di Dettaglio - PED (All. C), sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente, oppure da tutti i soggetti della costituenda Fondazione
- rispondenti a quanto disposto all'art. 2 "Tipologie di interventi ammissibili";
- coerenti con quanto disposto all'art. 5 "Definizioni e specifiche modalità attuative", §§ A, D, E;
- coerenti con quanto disposto all'art. 4 punto A "Massimali di contribuzione e parametri di costo" relativamente all'importo di contributo massimo previsto.
- completi di tutti i documenti indicati all'art. 8 "Documenti da presentare"

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, che provvede a notificarne l'esito agli interessati, mediante posta certificata.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 10 Valutazione

10.1 Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto degli obiettivi prioritari della programmazione comunitaria. Fermo restando gli obiettivi e le finalità generali del presente Avviso di cui all'art. 1, saranno considerate le seguenti priorità:

- A. pari opportunità e parità di genere**
- B. approccio individualizzato**
- C. integrazione delle misure**
- D. sostenibilità ambientale**

Tali priorità sono da intendersi come segue.

- A) pari opportunità.** Misure atte a garantire pari opportunità e possibilità di accesso ai soggetti più deboli e/o svantaggiati, in condizioni di disagio sociale o di disabilità, quali ad esempio misure di supporto alla frequenza (borse di studio, esenzione totale o parziale dal pagamento della quota, ecc.).
parità di genere. Azioni per favorire modalità di accesso e attuative per la promozione della partecipazione delle donne ai percorsi;
- B) approccio individualizzato.** Adozione di un approccio individualizzato che tenga conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali;
- C) integrazione delle misure.** Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro;
- D) sostenibilità ambientale.** Adozione di strumenti a basso impatto ambientale per la realizzazione della proposta progettuale.

10.2 Criteri di Valutazione

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1) qualità e coerenza progettuale	Max 55 punti
2) innovazione, risultati attesi e sostenibilità	Max 15 punti
3) soggetti coinvolti	Max 15 punti
4) priorità	Max 15 punti

Il punteggio massimo conseguibile sarà dunque pari a **100 punti**. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno **65/100**.

I criteri per la valutazione tecnica dei progetti sono descritti con maggior dettaglio in allegato al presente avviso (Allegato F) – Griglia di ammissibilità e valutazione dei progetti) e fanno riferimento alla DGR n. 639 del 18 maggio 2015.

Art. 11 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il settore regionale Istruzione e Educazione provvede a redigere le graduatorie dei progetti, una per ciascuna scadenza.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni da ciascuna data di scadenza per la presentazione dei progetti, di cui al precedente Art. 6. La Regione provvede alla pubblicazione di ciascuna graduatoria sulla banca dati degli atti regionali, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente indirizzo: **www.regione.toscana.it/graduatorie-its**. Inoltre, la Regione provvede a notificare, mediante posta certificata, l'avvenuta approvazione del finanziamento ai soggetti proponenti risultati vincitori.

Al fine di garantire la più diversificata offerta formativa sono prioritariamente finanziati progetti di percorsi biennali che, in ciascun ambito tecnologico della programmazione territoriale, ottengano il punteggio maggiore.

Qualora residuino risorse disponibili, sempre al fine di garantire la più diversificata offerta formativa, saranno inoltre finanziati, per ciascun ambito, nell'ordine di graduatoria, prioritariamente i percorsi biennali riferiti a codici professionali ISTAT diversi rispetto ai già finanziati.

Solo qualora sulla medesima scadenza si determinassero economie di risorse, potranno essere finanziati ulteriori percorsi biennali riferiti a codici professionali ISTAT già ammessi a finanziamento, adottando il medesimo criterio della garanzia della più diversificata offerta formativa in tutti gli ambiti della programmazione.

Eventuali progetti inseriti utilmente nella graduatoria riferita alla prima scadenza, ma non finanziati per insufficienza delle risorse disponibili, potranno essere oggetto di valutazione solo se ripresentati dai soggetti proponenti alla scadenza successiva del presente avviso, e verranno considerati come progetti presentati *ex novo*.

Eventuali progetti inseriti utilmente nella graduatoria riferita alla seconda scadenza, ma non finanziati per insufficienza delle risorse disponibili, potranno essere finanziati nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati.

Art. 12 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra la Fondazione ITS e l'Amministrazione regionale.

La convenzione tra Regione Toscana e Fondazione ITS, sarà stipulata entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuto finanziamento del progetto, oppure dall'approvazione della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto. Nel caso di soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire la Fondazione ITS per la realizzazione del progetto, la convenzione sarà stipulata solo **successivamente** alla consegna, da parte del soggetto proponente, a) dell'**atto costitutivo della Fondazione**, che dovrà avvenire entro il 15 luglio 2015, come indicato nell'Allegato A) al DD 3789/2014, b) della documentazione attestante il riconoscimento della personalità giuridica da parte della competente prefettura.

Prima della stipula della convenzione il soggetto attuatore dovrà trasmettere un nuovo piano finanziario, nel caso in cui in sede di valutazione del progetto siano state rilevate incoerenze rispetto ai contenuti del progetto e alle norme della DGR 635/2015.

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Almeno 5 giorni prima dell'avvio del percorso formativo il soggetto attuatore deve darne comunicazione al settore Istruzione e Educazione ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale. Insieme alla comunicazione di avvio attività deve essere inviato il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR 635/2015.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare le Procedure approvate con DGR 635/2015, nonché la normativa comunitaria in materia (Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio).

I soggetti finanziati sono tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni nazionali e regionali.

Il finanziamento sarà erogato, secondo i tempi e le modalità previsti e dettagliatamente descritte nell'allegato A) alla DGR 635/2015 SEZIONE B, § B.12 *“Modalità di erogazione del finanziamento”*.

Nel caso in cui vi siano somme da recuperare l'Amministrazione avvia le procedure di recupero delle somme indebitamente percepite incrementate degli interessi secondo quanto indicato nel citato Allegato A) alla DGR 635/2015 § A.15 *“Recupero degli importi indebitamente percepiti”*.

Art. 13 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) e alla DGR 635/2015

Art. 14 Informativa ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i., i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante.

Responsabili del trattamento sono i dipendenti indicati per la gestione dei progetti nell'ambito dei bandi POR-FSE, nominati con Ordine di Servizio n. 1 del 25 marzo 2015, per quanto di competenza. Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei Fondi provenienti dal bilancio comunitario, il dirigente responsabile pubblica l'elenco dei beneficiari, con relativo titolo delle operazioni e gli importi della partecipazione pubblica assegnati a tale operazioni a valere sulle risorse del POR.

Partecipando al presente bando il soggetto proponente autorizza espressamente il trattamento dei propri dati personali nei limiti e per gli scopi sopra indicati.

Art 15 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 responsabile dell'adozione del presente avviso è il dirigente del Settore Istruzione e Educazione delle Regione Toscana

Art. 16 Informazioni sull'Avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito web della Regione Toscana. Informazioni possono inoltre essere richieste a:

Donatella Degani

tel. 0554382073 - 0554382040

e-mail: donatella.degani@regione.toscana.it

Art. 17 Riferimenti normativi

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza e attuazione

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo " Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo " Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione " per la Regione Toscana in Italia;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;
- del Piano di indirizzo generale integrato ex articolo 31 LR 32/2002 approvato con delibera del Consiglio regionale n. 32/2012;
- del Programma regionale di Sviluppo 2011-2015, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29.06.2011;
- della DGR 240/2011, che approva gli indirizzi e le metodologie per l'applicazione alle attività formative selezionate tramite avviso pubblico delle opzioni di semplificazione della spesa di cui al Regolamento (CE) n. 396 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
- della DGR 968/07 (come integrata dalla DGR 910/09), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

- della DGR 635/2015 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- della DGR 532/09, che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 449 del 7 aprile 2015, recante indirizzi relativi alla formazione professionale per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 32/2002 ss.mm.ii;
- dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015.
- della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- del DPCM 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori;
- del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 settembre 2011 e successive modifiche, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I. T. S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli art. 4, comma 3 e 8, comma 2 del DPCM del 25 gennaio 2008;
- del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'economia e Delle Finanze del 7 febbraio 2013 avente per oggetto: "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)";
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 82 del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo;
- del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";
- dell'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, approvato - ai sensi degli Artt. 13 e 14 del DPCM 25 gennaio 2007 - nella seduta del 5 agosto 2014 dalla Conferenza Unificata Stato – Regioni.
- della Delibera di Giunta Regionale n. 980 del 24/11/2008, che approva le modalità territoriali triennali di intervento nel sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e costituzione degli istituti tecnici superiori (ITS) nella Regione Toscana;
- del Decreto n. 4606 del 24 settembre 2009 di approvazione della graduatoria delle candidature presentate per la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori;
- delle note del MIUR del 15 ottobre 2009 e del 9 febbraio 2010 relative all'ammissibilità a finanziamento delle candidature delle Fondazioni ITS
- della Delibera della Giunta Regionale n. 771 del 23 settembre 2013 "Istruzione e Formazione tecnica superiore e istituzione dei Poli Tecnico Professionali. Approvazione programmazione territoriale triennale";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 596 del 21 luglio 2014 "Approvazione atto di programmazione territoriale triennale 2013/2015 dell'Istruzione e Formazione tecnica

superiore e istituzione dei Poli Tecnico Professionali. Sostituzione allegato A DGR 771/2013”, con la quale viene integrata e ampliata la programmazione approvata con la citata DGR 771/2013;

- del Decreto Dirigenziale n. 3789 del 8 settembre 2014 che approva l'avviso per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore (Fondazioni ITS) e successiva modificazione operata con Decreto Dirigenziale n. 4214 del 29 settembre 2014;
- del Decreto Dirigenziale n. 481 del 11 febbraio 2015 che approva le quattro graduatorie di altrettanti soggetti attuatori dell'offerta di istruzione Tecnica Superiore nelle seguenti filiere Agroalimentare, Nautica trasporti e logistica, Turismo e beni culturali, Sanità;
- della Delibera n. 639 del 18 maggio 2015 “POR FSE 2014-2020 Approvazione criteri specifici di selezione per Avviso pubblico sull'Asse A Occupazione, Azione A.2.1.8. Partecipazione a percorsi di ITS connessi con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

Allegati:

1. Domanda di candidatura e dichiarazioni (fac-simile – All. D);
2. Formulario di presentazione progetti (All. B);
3. Piano economico di dettaglio - PED (All. C);
4. Scheda catalografica dei prodotti (All. E);
5. Griglia di ammissibilità e valutazione dei progetti (All. F);